

## PERCORSO DI ASSISTENZA INTEGRATA ALLA NASCITA

A cura di Kindi Taila, Hafssa Bouhtouch, Elena Bellei, Mariateresa Tassinari e Camilla Finetti

### Premessa

I.C.A.R.E. *Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency* (HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075) è un progetto europeo, promosso dalla Regione Emilia Romagna, in partenariato con le Regioni Lazio, Sicilia e Toscana. Il progetto nasce con l'obiettivo generale di migliorare la fase di accesso ai Servizi Sanitari Territoriali per i Titolari o i Richiedenti Protezione Internazionale, Umanitari e i Casi Speciali (RTPI&SC).

Uno degli obiettivi del progetto è la creazione di percorsi assistenziali multidisciplinari *ad hoc* per rispondere in modo appropriato e tempestivo ai diversi bisogni di salute della popolazione target in condizione di vulnerabilità sanitaria.

Un interesse particolare è rivolto a donne e minori, talvolta vittime di abusi e violenze, cui conseguono disagi o disturbi che necessitano di attenzione da parte dei servizi sanitari territoriali. Considerato l'alto impatto di queste problematiche nel quotidiano e sui servizi, il progetto ha lo scopo di portare a sistema un modello di accoglienza e cura, agendo con caratteristiche di tempestività e specificità di interventi, sulla base dei bisogni riscontrati e delle caratteristiche socio-culturali individuate dalle équipes multidisciplinari territoriali.

### Contesto operativo

In Italia, a fronte di una riduzione del numero assoluto di richiedenti asilo rispetto alle rilevazioni precedenti, si registrano alcuni cambiamenti significativi nelle caratteristiche demografiche. Primo fra tutti l'aumento della proporzione di donne tra i richiedenti asilo: mentre nel 2016 costituivano il 15%, nel 2019 rappresentano quasi un quarto del totale (23,8%). Per quanto concerne l'età, si

nota che chi cerca protezione nel nostro paese è per la maggior parte giovane: ma se i 18-34enni costituivano l'80% nel 2016, nel 2019 rappresentano il 71%, e sta crescendo la quota dei 35-64enni, che nel 2019 rappresentano il 27% del totale (erano il 10% nel 2016).

In Emilia Romagna, le donne rappresentano il 30,9% delle persone che, nel 2018, hanno ricevuto lo status di rifugiato dalle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna o Forlì. La quota è inferiore per la protezione sussidiaria (13,1%) e per i motivi umanitari (16,8%). Considerata la giovane età della maggior parte di RTPI&SC di sesso femminile, si è reso necessario negli anni assicurare a tutte le donne e ai loro figli piena equità di accesso ai servizi durante la gravidanza e il parto, senza differenze di etnie e status sociale, con pari dignità e garanzia di sicurezza, nel pieno rispetto delle normative internazionali e nazionali e delle linee guida dedicate.

L'indagine condotta dall'Istituto Superiore di Sanità sul percorso nascita e sulle IVG tra le donne straniere ha evidenziato un quadro caratterizzato da:

- scarse conoscenze della maggioranza delle donne straniere sulla fisiologia della riproduzione e sui metodi per la procreazione responsabile;
- difficoltà delle donne straniere ad avere informazioni sulla contraccezione (1 straniera su 3 non ha ricevuto informazioni a riguardo dai servizi una volta arrivata in Italia);
- interesse ad utilizzare i contraccettivi espresso da parte di un'ampia maggioranza di donne straniere (in particolare alla ripresa dei rapporti sessuali dopo il parto).

## Luoghi di erogazione

La donna immigrata, anche senza permesso di soggiorno, può trovare assistenza e consulenza per sé e per i propri bambini rivolgendosi allo Spazio donne immigrate e loro bambini del Consultorio.

In questo servizio vengono assistite le donne per gravidanza, IVG, menopausa, contraccezione e sterilità. Viene offerta la consulenza dell'ostetrica e la visita del ginecologo.

Nello "Spazio donne immigrate e loro bambini" è presente una mediatrice culturale per facilitare la relazione.

Dove non è attivo lo Spazio donne immigrate, le donne straniere possono ricevere queste prestazioni presso i Consultori familiari e le Pediatrie di comunità. L'elenco completo dei servizi è disponibile al seguente link

<https://guidaservizi.fascicolo-sanitario.it/dettaglio/prestazione/3152773>

## Percorso nascita integrato

La gravidanza è nella maggioranza dei casi un processo fisiologico che può richiedere sostegno e assistenza, non soltanto sanitari. In questo periodo, l'accesso a risorse informative rappresenta un insostituibile strumento di salute per la donna e per i professionisti che la assistono.

In Emilia Romagna le donne e le coppie nel periodo della gravidanza hanno a disposizione la "Cartella della gravidanza", uno strumento composto da materiali informativi realizzati da un gruppo di lavoro multi-professionale della Commissione nascita.

L'obiettivo è accompagnare i futuri genitori durante la gravidanza e nei mesi successivi al parto, fornendo informazioni coerenti e aggiornate sul percorso assistenziale che possano facilitare la comunicazione tra loro e i professionisti che

incontreranno, in modo da realizzare scelte appropriate e serene. La cartella si compone di:

- Diario della gravidanza, una guida che, trimestre dopo trimestre, illustra l'assistenza proposta;
- Schede informative, dedicate ognuna a un tema specifico (stili di vita, sostegno durante il travaglio, allattamento al seno, vaccinazioni in gravidanza, ecc...) per individuare facilmente le risposte ai dubbi e alle perplessità più comuni in gravidanza e nei primi giorni dopo la nascita;
- la scheda "Scelte per il parto" da utilizzare durante la gravidanza per annotare orientamenti/desideri e poi consegnare e discutere al punto nascita in cui si è scelto di partorire.

Il Diario della Gravidanza e le Schede Informative sono disponibili anche in versione multilingua con traduzione in: inglese, francese, spagnolo, russo, arabo, cinese, urdu, rumeno.

Per accompagnare la donna e la coppia durante tutto il percorso, dalla gestazione alla nascita fin dopo il parto, è inoltre disponibile l'App "Non da sola". Scaricabile gratuitamente nelle versioni per smartphone e tablet Android e iOS, l'App può essere un valido aiuto per accedere a informazioni e a servizi in modo rapido e semplice. Permette non solo di orientare la propria la scelta riguardo ai percorsi per il travaglio, il parto o il post parto o di trovare rapidamente il Punto nascita che risponde alle proprie esigenze, ma anche di accedere alle informazioni della Cartella di gravidanza.

Grazie al servizio di geolocalizzazione permette di individuare le sedi dei consultori e dei punti nascita più vicini, di contattarli direttamente e di visualizzare l'elenco dei servizi offerti.

Infine cliccando alla voce contatti è possibile esprimere una valutazione sull'assistenza ricevuta nel percorso nascita, nell'ottica del miglioramento continuo del Servizio Sanitario Regionale.

La APP è aggiornata rispetto all'emergenza coronavirus, con indicazioni sulle variazioni ai servizi offerti e le informazioni utili su cosa fare in gravidanza, parto e allattamento.

Per maggiori approfondimenti, la cartella della gravidanza e l'APP "Non da sola" sono disponibili al seguente link:

<https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1002>

### **Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN)**

Nell'ambito del percorso, sono previsti anche Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN), che rappresentano un importante strumento di salute pubblica ed *empowerment*. Creano le condizioni affinché la donna e la coppia in attesa di un bambino possano compiere scelte consapevoli e responsabili. Alcuni studi hanno dimostrato che la gravidanza è un importante "*teachable moment*", un periodo di particolare sensibilità e ricettività per i consigli sulla salute, ed è per questo che gli interventi preventivi offerti in questo momento risultano particolarmente efficaci. Gli IAN si prefiggono di rispondere all'esigenza delle donne di ricevere informazioni riguardo alla gravidanza, al parto, all'allattamento, alla genitorialità e all'accudimento del bambino e hanno inoltre lo scopo di fornire tecniche adeguate ad affrontare la paura e il dolore durante il travaglio. Gli incontri sono organizzati in gruppi più o meno numerosi, vi partecipano donne in gravidanza e i rispettivi partner e si articolano in vari incontri su diverse tematiche, affrontate da un professionista adeguatamente formato.

Nell'ambito del progetto I.C.A.R.E. è stato ideato, creato e realizzato un percorso integrato di accompagnamento alla nascita, dedicato a donne richiedenti asilo o rifugiate.

Gli IAN per donne straniere sono un importante strumento d'informazione con cui si ha la possibilità di integrare le proprie conoscenze con il nuovo contesto socio-culturale. Questa occasione di incontro con altre donne che vivono la medesima esperienza favorisce anche la condivisione emotiva e incoraggia la collaborazione e lo scambio, facilitando la nascita di nuove ed importanti relazioni. La costruzione di una rete in grado di fornire sostegno e solidarietà risulta, di fatto, un elemento decisivo per il benessere della madre e del bambino nel post parto ed è uno degli obiettivi basilari dei corsi.

I professionisti hanno l'importante ruolo di dare informazioni chiare e semplici, basate su evidenze scientifiche, per quanto riguarda la gravidanza e il post parto e promuovere i corretti stili di vita in relazione a usanze e tradizioni d'origine (<http://www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13612>).

La presenza di un mediatore linguistico culturale durante gli incontri è fondamentale per eliminare la barriera linguistica e per fare sì che le donne si sentano a loro agio.

Gli incontri sono tenuti da diverse figure professionali tra cui ostetrica, ginecologa, dietista, psicologa e professionisti della pediatria di comunità in modo da fornire informazioni esaustive grazie all'approccio multidisciplinare.

Per approfondimenti, i materiali del corso realizzato dall'equipe multiprofessionale I.C.A.R.E. sono disponibili alla sezione formazione/Emilia Romagna del sito <http://www.progettoicare.it/home>.

## BIBLIOGRAFIA

1. Ministero della Salute, I. S. S. "CeVEAS (2011) Linee guida sulla gravidanza fisiologica." Disponibile sul sito: [www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_1436\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1436_allegato.pdf).
2. INMP, ISS. "SIMM. I controlli alla frontiera." La frontiera dei controlli. Sistema nazionale per le linee guida. Linea guida Salute Migranti 1 (2017).
3. Fondazione ISMU, Venticinquesimo rapporto sulle migrazioni 2019, Milano, Franco Angeli, 2020.
4. QUIAN: Quaderno a schede per incontri di accompagnamento alla nascita; Maghella Piera, Sartori Maita, Catanzani Tiziana; Edizione 2014.
5. Corsi di accompagnamento alla nascita, Centro di Documentazione sulla Salute Perinatale e Riproduttiva, SaPeRiDoc, Regione Emilia-Romagna.  
Link:<https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/571>
6. National Collaborating Centre for Women's and Children's Health. Antenatal care. Routine care for the healthy pregnant woman. London: 2008.
7. ISTAT. Gravidanza, parto, allattamento al seno 2004-2005. Roma: Istat, 2006 [Testo integrale].